

IL "COLORE,, DELLA PARTITA DEL REGISTA GIANNI PUCCINI

DALLA TERZA PAGINA

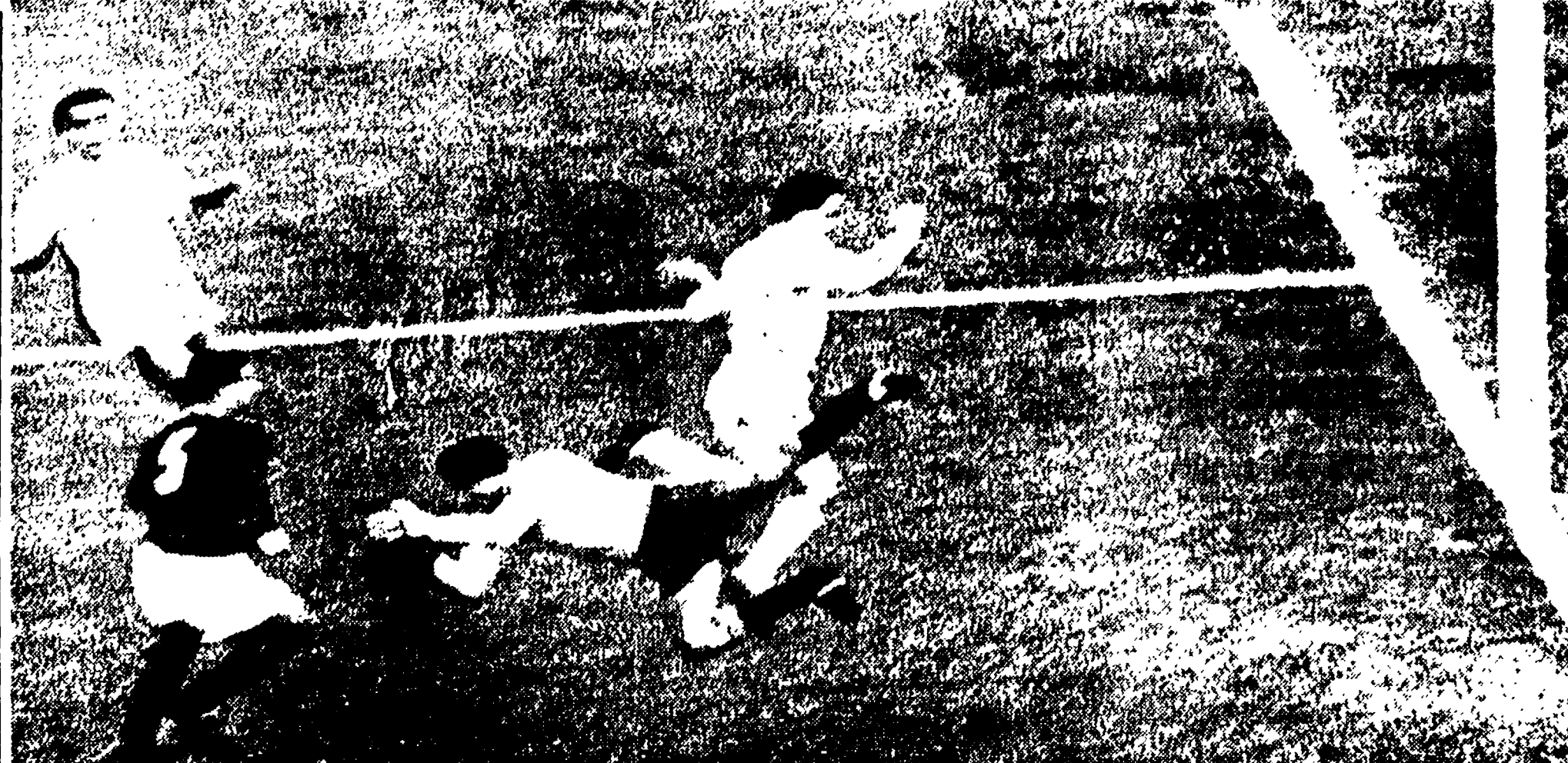
Mai visti tanti tifosi biancazzurri ma hanno vinto i romani "antichi,,

Fiaccolata giallorossa

Scarsa entusiamo al "derby delle tattiche,, (nonostante la spettacolare fiaccolata giallorossa) - Il "catenaccio,, di oggi e quello delle "stracittadine,, di vent'anni fa - Il gioco del calcio e la teoria della relatività

Roma trova il tempo di fare la seconda decisiva mossa della sua partita a scacchi, in questa partita di calcio. L'attacco per la terza volta, Lojdic, dalla posizione di mezzala sinistra, riesce a servire Da Costa, spostato verso l'attacco, scoccando off-side con un rimbombo di un difensore laziale non rimette in gioco Da Costa: il braccio di un difensore laziale al centro e piazza un destro secco alla sinistra di Lovati: come nel gol di Selmosson, palla prima di Zerbini e poi in rete. I difensori laziali, che hanno giocato spesso sull'off-side, si sentono un po' beffati.

I cannonieri della A
19 RETE: Angello (inter).
20 RETE: Montuori (Fiorentina) e Mazzola (Milan).
8 RETE: Piatelli (Bologna).
7 RETE: Costa (Roma).
6 RETE: Danova (Milan).
5 RETE: Lujander (H o m a).
4 RETE: Lorenzini, Bompertti (Lazio), Cucchiaroni (Samp), Menti (Venezia), Zerbini (Lazio), Zerbini e Biglietti (Padova), Selmosson (Roma) e Santelli (Triestina).
3 RETE: Di Giacomo e Vignolo (Napoli), Bredesen e Erba (Bari), Armano e Mirali (Lazio), Nanni e Ravagnano (Samp), Durigo e Tacci (Alessandria), Neri (Lazio), Prini (Lazio) e Galli (Milan).
2 RETE: Di Giacomo e Vignolo (Napoli), Bredesen e Erba (Bari), Armano e Mirali (Lazio), Nanni e Ravagnano (Samp), Durigo e Tacci (Alessandria), Neri (Lazio), Prini (Lazio) e Galli (Milan).
1 RETE: Di Giacomo e Vignolo (Napoli), Bredesen e Erba (Bari), Armano e Mirali (Lazio), Nanni e Ravagnano (Samp), Durigo e Tacci (Alessandria), Neri (Lazio), Prini (Lazio) e Galli (Milan).



ROMA-LAZIO: 3-1 - Panetti blocca in volo un violento cross di Bizzarri precedendo Tozzi, lanciato a rete. Il centravanti laziale, come si vede nella foto, aveva superato Stuechi. Nell'immagine, ripresa dalle tribune col teleobiettivo, si intravede anche la sagoma di Prini

Nell'aria scioccosa della giornata, una giornata di primo inverno che pareva quasi, per il caldo che faceva, una giornata di fine d'estate in una città del nord, la gente s'era disposta a vedere il "derby" un po' come chi si arrende con rassegnazione al proprio vizio.

era una debolezza di tipo comunale, provinciale, uno sfogo "folkloristico". Semmai la freddezza di ieri aveva una qualcosa di maturità conquistata che non ci poteva dispiacere.

La fine di parte romantica. Un po' più calmi erano stati i laziali, fino a che, si capisce, poterono esserlo legittimamente. Stuechi continuava un numero di striscioni biancazzurri pressoché uguali a quelli giallorossi, ed era una novità quasi assoluta. Un maligno potrebbe osservare che, per forza, le infiltrazioni "barbare" crescono sempre, se non calano nel confronto i romani "antichi": in quanto rimangono sempre quelli.

goal che organizza a Firenze il signor Ceccheri? E si dirà che queste invenzioni a lunolino generalmente mi scocciano.

LE INTERVISTE NEGLI SPOGLIATOI GIALLOROSSI

Da Costa: "Ed ora direte ancora che la Roma non ha centravanti?,"

Panetti: « Non sono proprio riuscito a vedere il tiro di Pozzan » - David sottolinea l'efficacia della lavata di testa data ai giocatori da Sarosi durante l'intervallo

Il nostro è un compito talvolta piacevole, ma il più delle volte ingrato. Perché la differenza degli altri colleghi che se stanno in tribuna, possono scriverci i loro "pezzi" in tono distaccato, noi siamo costretti a scriverli, di persona, gli sfoghi, i deliri, i sussurri, molte volte giustificati ma in ogni caso non rispondenti alla realtà del fatto, dei protagonisti della partita. Figuratelo, poi, quando gli spogliatoi sono vuoti, i giocatori allora entrano in gioco altri elementi, elementi di ri-

Roma è stata più brava nel gioco e Lazio è più occupata nel secondo tempo. Secondo me il risultato è stato giusto. Per una nostra imprevidenza, ci avrebbe dovuto essere un risultato qualunque del "derby". E infatti il presidente della Roma, il comm. Gianni, che si apprende stamane, è tornato in volo, emozionato. E' logico che si sia sentito anche se più simile a una frase fatta in simile occasione. E' come confermare tutto e subito bene. E ad un collega che lo ha ripreso ironicamente, Gianni ha risposto:

« Non ho giocato terribilmente. E' stata la risposta del mio amore non deve essere dei migliori. Questo ci dice che, nella spogliatoia, bisogna essere onesti e onesti. E' un fatto che Bizzarri ha giocato molto arduo e quindi Corsetti non poteva giocare. E' una bella chiacchiera per molte donne che ancora saranno tranquilli ».

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »



ROMA-LAZIO - Un'intervista volante di Panetti sul centravanti laziale Tozzi

« Non ho giocato terribilmente. E' stata la risposta del mio amore non deve essere dei migliori. Questo ci dice che, nella spogliatoia, bisogna essere onesti e onesti. E' un fatto che Bizzarri ha giocato molto arduo e quindi Corsetti non poteva giocare. E' una bella chiacchiera per molte donne che ancora saranno tranquilli ».

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »



ROMA-LAZIO: 3-1 - Stretta di mano iniziale tra i due capitani delle squadre Ghiglia e Lovati e scambio dei tradizionali fasci di fiori

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »

Il commento tecnico

parivano più nervosi, pronti a cadere in balia degli avversari. Accadeva allora che Selmosson vincessa sempre più spesso i suoi duelli con Lo Buono, che Lojdic e Pestrin « crescessero » gradualmente di statura e di autorità, che i medi e i portieri sempre più spesso avessero in appoggio ai compagni dell'attacco. Il goal della Roma era dunque nell'aria e sarebbe venuto ugualmente anche senza la autentica prodezza compiuta da Da Costa; il quale, si avventava su un pallone controllato da Ghiglia e lo scaraventava in rete con violenza e rabbia uniche come se avesse un fatto personale con il Lazio e con Lovati (non per niente con la partita di ieri sono saliti a dieci i goal segnati al portiere laziale da Dino Da Costa).

IL CAMPIONE

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »

IL CAMPIONE

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »

IL CAMPIONE

« Come mi scoccavano una c'è niente di nuovo sotto il sole! - I catenaccio che si costruiscono magari più rozzezza e senza il sostegno di una "ideologia", tanti anni fa ai danni di Piola o Meazza, di Salustro o di Schimmo. Perché quello erano non credo il tempo del suo scolarato di Budapest, tanto per dire, ma non sempre la gente può impazzire di gioia. »